SISEC
Società Italiana
di Sociologia Economica

Procedura per l'elezione degli organi dell'Associazione

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione.

Fra i suoi compiti statutari rientrano:

1. la nomina del Presidente dell'Associazione;
2. la nomina dei membri del Consiglio Direttivo;
3. la nomina dei membri del Comitato di garanzia.

Norme comuni alle elezioni e alle riunioni dell'Assemblea

L'assemblea è indetta dal Presidente dell'Associazione. In caso di impossibilità dello stesso, l'Assemblea potrà essere indetta dal Vice-Presidente dell'Associazione.

L'avviso della convocazione assembleare deve essere inviato almeno quindici giorni prima a tutti gli associati, utilizzando principalmente mezzi elettronici (e-mail) e tramite avviso sul sito web dell'associazione.

L'avviso della convocazione deve indicare:

1. il luogo dove sarà svolta la riunione;
2. il giorno, l'ora e la modalità – se in presenza o online - dell'adunanza di prima convocazione e quelli per la seconda convocazione;
3. l'ordine del giorno degli argomenti da trattare;
4. in caso di elezione del Presidente e/o dei membri del Consiglio, anche le liste che si sono presentate con indicazione dei candidati.

Il Presidente dell'Associazione assume di diritto il ruolo di Presidente dell'Assemblea. In caso di sua impossibilità il ruolo di Presidente è assunto dal Vice-Presidente dell'Associazione.

Il Presidente dichiara aperta l'Assemblea e si procede, quindi, alla nomina di uno o più Segretari e degli eventuali scrutatori.

Il Presidente dirige ed organizza la discussione e le operazioni di voto sulle materie all'ordine del giorno, secondo criteri di democraticità. Può per ragioni di tempo contingentare gli interventi dando loro una durata massima (non inferiore a due minuti), ma non può escludere nessuno

dalla discussione. Può però allontanare un associato dalla discussione per gravi motivi o intemperanze, dandone atto nel verbale.

Ai fini delle votazioni il Presidente e i segretari e scrutatori verificano il numero dei presenti (per il raggiungimento dei *quorum* di Statuto) ed accertano il loro diritto a prendere parte al voto. Eventuali esclusioni dalla partecipazione all'Assemblea o al voto devono essere trascritte e motivate nel verbale della riunione.

E' consentita ad un associato l'astensione dal voto, su una o più materie all'ordine del giorno. Ai fini del calcolo del *quorum* delle maggioranze, l'astensione viene considerata ai fini del computo delle presenze (e dunque l'associato che si astiene è comunque un associato presente all'Assemblea), ma non viene considerata ai fini del calcolo della maggioranza dei votanti (l'astenuto viene cioè tolto dal computo dei votanti su cui calcolare le percentuali di voti favorevoli o contrari).

A norma statutaria, le deliberazioni vengono assunte in prima deliberazione a maggioranza, con la presenza di almeno la metà degli associati; mentre in seconda deliberazione a maggioranza dei presenti. Nel caso di deliberazioni relative alle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto occorre la presenza (anche in modalità telematica) di più della metà degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'assemblea dei soci può essere convocata e deliberare anche in modalità telematica.

Conclusa la discussione dei punti all'ordine del giorno il Segretario, ove possibile, procede immediatamente alla stesura di un verbale, da leggere ai presenti. Il Segretario può essere autorizzato dal Presidente a concludere le operazioni di redazione del verbale anche nei giorni successivi.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, il Presidente e i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo

Il Presidente dell'Associazione e il Consiglio Direttivo vengono eletti dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio Direttivo è composto da 11 membri, di cui uno è il Presidente. Tra gli altri 10 membri, risultano eletti le/gli otto candidate/i che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze tra i socie/i ordinari strutturati e gli altri soci ordinari e questi ultimi non possono essere eletti in

numero superiore ad 1; due membri sono socie/i ordinari non strutturate/i che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

In caso di ex aequo risulterà eletto il candidato più anziano. In caso di ulteriore pareggio si procederà a sorte.

Il direttivo può sollecitare candidature tra i soci in caso di numero insufficiente di candidature spontanee e/o per promuovere l'equilibrio tra aree geografiche e di genere.

Il voto è segreto.

Tutte le candidature vanno fatte pervenire al Presidente dell'Associazione almeno un mese prima della data delle elezioni, allegando un curriculum vitae e, esclusivamente per i candidati alla Presidenza, un programma di attività da svolgere durante il mandato. Sia i cv che i programmi dei candidati saranno resi pubblici sul sito web dell'associazione.

L'elettorato passivo per il Direttivo è riservato a tutti i membri soci ordinari strutturati e non strutturati in regola con le iscrizioni degli ultimi 2 anni, ovvero l'anno in cui viene effettuata l'elezione e quello precedente.

L'elettorato passivo per l'elezione del Presidente è dato da tutti i membri soci ordinari strutturati che rivestano una posizione di professore ordinario in regola con le iscrizioni degli ultimi 2 anni, ovvero l'anno in cui viene effettuata l'elezione e quello precedente.

L'elettorato attivo è riservato a tutti i soci ordinari in regola con le iscrizioni degli ultimi 2 anni, ovvero l'anno in cui viene effettuata l'elezione e quello precedente e dai rappresentanti dei soci collettivi in regola con le iscrizioni degli ultimi 2 anni.

Per l'elezione del Consiglio Direttivo i soci ordinari possono esprimere un numero di preferenze fino ad un numero pari a quello dei membri del Consiglio Direttivo.

Elezione del Comitato di garanzia

L'elettorato passivo spetta ai soci ordinari strutturati.

L'elettorato attivo spetta a tutti i soci ordinari, che possono esprimere fino a 5 preferenze.